



© Copyright Guido Harati.

infiniti mondi viaggio nella poetica di fabrizio de andrè

Mostra collettiva diffusa
a cura di Tempi Moderni

21 MARZO | 2 GIUGNO 2026

Palazzo Fruscione | Mostra Diffusa
Vicolo Adelberga, 24 - Salerno

Rassegna Racconti del Contemporaneo
X Edizione

**navighiamo
su fragili vascelli**



Foyer del Teatro Verdi
Chiostro del Monastero
di S. Nicola della Palma | Fondazione Ebris
Giardino della Minerva
Scalone monumentale
di Palazzo Ruggi D'Aragona
Salone delle Esposizioni
e Cappella di San Ludovico
dell'Archivio di Stato
Ipogeo e Cappella di Sant'Anna
in San Pietro a Corte
Cittadella Giudiziaria
Chiostro della Pace
dell'Università degli Studi di Salerno



Scalone monumentale
di Palazzo Ruggi D'Aragona



Salone delle Esposizioni
e Cappella di San Ludovico
dell'Archivio di Stato
di Salerno



Ipogeo e
Cappella di Sant'Anna
in San Pietro a Corte



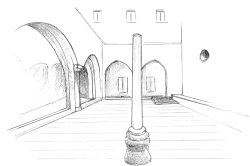
Giardino della Minerva



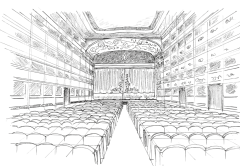
Palazzo
Fruscione



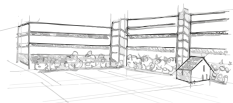
Cittadella Giudiziaria



Chiostro del Monastero
di San Nicola della Palma
| Fondazione Ebris



Foyer del
Teatro Giuseppe Verdi



Chiostro della Pace
dell'Università degli
Studi di Salerno

Rassegna Racconti del Contemporaneo • X Edizione

navighiamo
su fragili vascelli

• Incontri • Visioni • Suoni • Laboratori • Pagine

La cultura come motore di sviluppo e identità territoriale

La mostra *Infiniti Mondi. Viaggio nella poetica di Fabrizio De André* si inserisce con forza nella strategia di valorizzazione territoriale promossa dalla Camera di Commercio di Salerno. Più che un semplice tributo a un grande artista, l'iniziativa testimonia come la cultura possa trasformarsi in un concreto motore di identità e sviluppo per l'intera comunità. Attraverso questo progetto, confermiamo la nostra volontà di investire in percorsi capaci di coniugare il prestigio del patrimonio locale con nuove opportunità di crescita economica.

Il Sistema Produttivo Culturale e Creativo (SPCC) si conferma un pilastro dell'economia italiana, avendo generato nel 2024 un valore aggiunto di 112,6 miliardi di euro. In questo scenario, la Campania brilla come un'eccezione virtuosa: con il 6,1% di ricchezza prodotta dalla filiera culturale sul totale regionale, la nostra regione si colloca orgogliosamente al di sopra della media nazionale. Il turismo culturale riveste un ruolo centrale, attraendo un visitatore consapevole e alla ricerca di esperienze autentiche. Si tratta di un fenomeno che genera un importante effetto moltiplicatore: per ogni euro prodotto dalla cultura, se ne attivano altri 1,7 in settori strategici come trasporti e accoglienza. Salerno ha intrapreso da tempo un percorso per diventare un punto di riferimento in questo senso, grazie a iniziative come quelle di Tempi Moderni che, da dieci anni, catalizzano l'attenzione di migliaia di visitatori. Il progetto *Infiniti Mondi* concretizza questa visione strategica muovendosi lungo tre direttrici fondamentali che si intrecciano armoniosamente. In primo luogo, l'iniziativa promuove una profonda valorizzazione architettonica del territorio attraverso la formula della "mostra diffusa", che permette all'esposizione di abitare luoghi iconici come Palazzo Fruscione e il Giardino della Minerva, integrando così la poetica di De André nel cuore del nostro patrimonio monumentale.

A questa dimensione spaziale si unisce una straordinaria sinergia artistica: l'unione di fotografia d'autore, scultura e video arte trasforma l'intero percorso espositivo in un "dispositivo di ascolto" moderno, immersivo e profondamente coinvolgente. Infine, non va trascurato l'essenziale impatto sociale del progetto, basato sulla convinzione che una cultura accessibile e capillarmente diffusa rappresenti un potente generatore di benessere e coesione. Elevando la qualità dell'offerta culturale, si aumenta la capacità di Salerno di attrarre innovazione e di porsi come un interlocutore autorevole e competitivo nel panorama internazionale.

Sostenere questa decima edizione de *I Racconti del Contemporaneo* significa investire nella competitività di Salerno. La Camera di Commercio guarda con favore a questo progetto, certi che la profondità del pensiero di De André saprà essere una "grammatica civile" per costruire il nostro futuro.

Andrea Prete

Presidente di Unioncamere e della Camera di Commercio di Salerno

La Cittadella Giudiziaria di Salerno ospita anche quest'anno una delle fotografie della Mostra diffusa promossa dall'Associazione Tempi Moderni, iniziativa giunta alla decima edizione e ormai considerabile come una delle eccellenze dell'offerta culturale della città. L'edizione del 2026 (*Infiniti Mondi. Viaggio nelle poetiche di Fabrizio de André*), raccoglie fotografie di emarginati e di vittime innocenti della guerra. Quella installata nelle aiuole della Cittadella ritrae, in particolare, alcuni bambini orfani, soggetti destinatari di una particolare attenzione nell'ambito dell'ordinamento giuridico e, pertanto, di una speciale considerazione da parte degli uffici giudiziari. La collocazione della fotografia negli spazi della Cittadella Giudiziaria è manifestazione, da un lato, dell'appartenenza della stessa al novero delle strutture architettoniche maggiormente prestigiose di Salerno e, dall'altro, del ruolo degli uffici giudiziari come presidio della legalità e della difesa dei diritti di tutti.

Con questo spirito auguro all'edizione di quest'anno della Mostra un successo ancora superiore rispetto a quello, già notevolissimo, riscosso dalle edizioni degli anni passati.

Paolo Sordi

Il Presidente della Corte di Appello di Salerno

Siamo particolarmente lieti di essere presenti alla decima edizione de *I Racconti del Contemporaneo*, dedicata alla figura importante di Fabrizio De André. La manifestazione, attraverso il percorso espositivo urbano della Mostra *Infiniti Mondi. Viaggio nella poetica di De André* tocca alcuni tra i luoghi più significativi della città di Salerno e, in un naturale prolungamento, arriva anche al Chiostro della Pace del nostro Campus universitario. Questo spazio d'arte contemporanea - firmato da Ettore Sottsass jr. - è pronto ad accogliere il grande pubblico per un momento artistico singolare: la matita di Sergio Staino a racconto dell'opera di De André. Attraverso un ponte ideale tra conoscenze, saperi e progettualità, si traduce così la nostra idea di Campus diffuso: la costruzione di una rete dialogante con il territorio, che sappia amplificare la risonanza culturale di progetti come questo. *I Racconti del Contemporaneo* - che ci proponiamo di accompagnare e valorizzare nei nostri spazi universitari anche per gli eventi successivi della rassegna - si configurano come luogo di connessione tra memoria e attualità, tra espressione artistica e riflessione civile. Particolarmente significativa per noi è l'attenzione da sempre rivolta alle giovani generazioni, chiamate a riconoscere nella cultura e nella conoscenza gli strumenti fondamentali di formazione e consapevolezza. Con questi sentimenti, esprimo il mio apprezzamento all'organizzazione e auguro buon "viaggio" a tutti.

Virgilio d'Antonio

Magnifico Rettore Università degli Studi di Salerno

È un piacere e un onore essere, ancora una volta, partner dell'Associazione Tempi Moderni in un progetto culturale che si colloca tra le più significative iniziative del territorio. La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, nel suo ruolo di custode della memoria e del patrimonio culturale, ha da tempo individuato in Tempi Moderni un interlocutore di straordinario valore. Per la nostra Istituzione, ospitare iniziative di questo tipo significa compiere un passo avanti nel processo di apertura verso il territorio e le comunità di riferimento, non solo attraverso le attività di tutela e valorizzazione, ma anche mediante l'attivazione e la condivisione degli stessi spazi istituzionali. Luoghi tradizionalmente percepiti come sedi amministrative si trasformano, così, in spazi di relazione, di produzione culturale e di partecipazione, in linea con una concezione più inclusiva e dinamica del ruolo pubblico della Soprintendenza e nel solco dei principi della Convenzione di Faro, che riconosce il patrimonio culturale come risorsa condivisa e diritto di partecipazione delle comunità.

Questo progetto si arricchisce di un ulteriore elemento di interesse: non propone una semplice mostra, ma una costellazione di eventi, frutto di una visione condivisa incentrata sulla complessa e profonda poetica di Fabrizio De André. Attraverso il dialogo con luoghi straordinari come il Complesso monumentale di San Pietro a Corte e Palazzo Ruggi d'Aragona, si intrecciano nuovi legami tra passato e presente, memoria e racconto, testimonianze lontane e sensibilità contemporanee, generando "infiniti mondi" da esplorare, nei quali l'osservatore diventa parte integrante del racconto. In questa prospettiva, il patrimonio archeologico e architettonico non si limita a fare da cornice, ma si configura come veicolo di messaggi universali, attraverso linguaggi che, proprio come la musica di De André, sanno esplorare le pieghe più profonde dell'animo umano e della storia. La sua vicenda, restituita attraverso una pluralità di forme espressive, entra in questi spazi e genera un intenso cortocircuito emotivo, nel quale l'immobilità della pietra accoglie la vibrazione delle parole, della musica e dei momenti che hanno segnato il percorso del cantautore genovese, conferendo nuova risonanza alla sua opera e alle storie che con essa si intrecciano.

Anna Onesti

*Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Salerno e Avellino*

Dal 2022 il Teatro Municipale Giuseppe Verdi di Salerno accoglie e sostiene le iniziative dell'Associazione Tempi Moderni con entusiasmo. Anche quest'anno con profonda soddisfazione diamo il benvenuto al progetto *Infiniti Mondi. Viaggio nella poetica di Fabrizio De André*. La rassegna rappresenta un esempio alto e significativo di come la cultura possa farsi strumento di dialogo tra linguaggi, epoche e sensibilità diverse, restituendo al pubblico la straordinaria attualità dei testi e della musica di Fabrizio De André. La scelta di costruire una mostra diffusa, capace di attraversare e valorizzare alcuni dei luoghi identitari della città, si inserisce perfettamente in una visione condivisa di Salerno come spazio vivo, aperto e dinamico, in cui arte, musica e pensiero si intrecciano in maniera feconda. In questo contesto, il coinvolgimento del Teatro Verdi – e in particolare l'esposizione, nel foyer, di uno degli scatti di Guido Harari dedicati a De André – assume un valore simbolico e culturale di grande rilievo. Il teatro, luogo per eccellenza dell'incontro e dell'emozione condivisa, si apre così a un dialogo diretto con la fotografia e con la memoria visiva, contribuendo ad amplificare il racconto della mostra e ad accogliere il pubblico in un'esperienza che inizia già prima dell'alzarsi del sipario.

Daniel Oren

Direttore Artistico

Teatro Municipale Giuseppe Verdi di Salerno

Nel 2012, la Direzione Generale Archivi dell'allora Ministero dei beni e delle attività culturali, ospitava, nella collana Strumenti delle Pubblicazioni degli Archivi di Stato, l'inventario delle carte di Fabrizio De André, depositate dalla Fondazione De André presso la biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Siena.

Uno strumento di ricerca che consente di leggere in filigrana l'esperienza umana e artistica del celebre cantautore attraverso le sue carte e di proporre una seria riflessione tra canzoni d'autore e archivi, nei quali si ritrovano i vari stadi della creazione musicale, nella quale riflettono gli aspetti politici, sociali e culturali di epoche e generazioni.

La scelta di ospitare presso i suggestivi spazi espositivi dell'Archivio di Stato di Salerno una tappa della mostra diffusa, in cui rivivono i protagonisti di *Anime Salve* nell'interpretazione dell'illustratrice Matilde Grossi, è assai significativa per i richiami del testo alla condizione della solitudine, intesa come libertà: una dimensione che ben si adatta agli spazi culturali che conservano mille anni e più di memoria.

E sono proprio le carte d'archivio, confinate nel silenzio e nella solitudine dei labirinti di carta, a restituire voce a personaggi ordinari, raramente visitati dalla storia, ma anche a quelle vite che non chiedevano affatto di raccontarsi.

Salvatore Amato

Direttore dell'Archivio di Stato di Salerno

La Fondazione Scuola Medica Salernitana, celebra il decimo anno dell'Associazione Tempi moderni. I Giardini della Minerva, con le suggestive terrazze si offrono come palco e accolgono opere fotografiche iconiche, della prestigiosa mostra dedicata a Fabrizio De André. Storia e contemporaneità, si incontrano insieme nei luoghi simbolo della più antica, riconosciuta, scuola medica dell'Occidente. Un'occasione per rendere omaggio al cantautore simbolo della musica come espressione di narrazione civile ed al contempo l'opportunità di offrirsi alla comunità, attraverso iniziative che coniugano insieme arte, tradizione e storia.

Ermanno Guerra

Presidente della Fondazione Scuola Medica Salernitana

La poetica di De André ha toccato temi che caratterizzavano le crisi di un'epoca e preavvertivano i turbamenti della dimensione umana che, a tutt'oggi, ha intrapreso una traiettoria altamente problematica. Cosa significa essere umani oggi? Su questo quesito si declinano, nella loro sorprendente attualità, le tematiche di De André che le tante opere esposte in Mostra, lungo un percorso narrativo, ci immergono in una scena che va al di là del tempo presente. I dibattiti e le presentazioni che accompagnano la narrazione espositiva saranno ispirati alle tematiche che Fabrizio ci ha proposto.

Uno dei temi riguarda la dimensione della vita ed il tema della morte. Proprio su questa prospettiva, si terrà presso la Fondazione EBRIS una conversazione sul tema del fine vita e del suicidio assistito, che trova ispirazione nelle parole recitate in musica, ed argomento oggi delle norme che regolamentano questo diritto.

In questo dialogo tra arte, riflessione etica e ricerca sul presente, anche i luoghi assumono un valore simbolico e narrativo. Il percorso espositivo, infatti, non si limita a presentare opere, ma si radica in spazi capaci di amplificarne il significato, intrecciando memoria storica, sensibilità culturale e sguardo verso il futuro.

Lo stesso sito, il San Nicola della Palma sarà parte del percorso espositivo, ospitando alcune opere all'interno del chiostro dell'antico monumento, che, da luogo di preghiera è diventato oggi luogo dedicato alla ricerca scientifica oltre che spazio espositivo e luogo delle arti. Sulla base di una coerente visione ed ispirazione, si è composta la collaborazione con l'Associazione Tempi Moderni che ha generato il percorso espositivo e che interpreta con originale sintesi le tematiche del nostro tempo. Tematiche, queste, che sono anche fonte di ispirazione delle iniziative sperimentali dell'Istituto di Ricerca.

Giulio Corrivetti

Vice Presidente della Fondazione EBRIS

La Mostra

infiniti mondi viaggio nella poetica di fabrizio de andré

Al centro di tutto c'è il mondo, il mondo così com'è: un mondo che ovunque tende ad assomigliare a sé stesso, che sfugge a definizioni semplici. Un mondo complesso, immenso e a volte spaventoso.

Le opere in mostra riuniscono gli sguardi di fotografi, illustratori e artisti che hanno segnato in modo profondo il racconto visivo del nostro tempo: **Stephen Alcorn, Gianni Berengo Gardin, Valerio Bispuri, Lisetta Carmi, Paolo Castaldi, Mimmo Dabbrescia, Barbara Di Maio, Mario Dondero, Pablo Echaurren, Luciano Ferrara, Guido Giannini, Luca Greguoli Venini, Matilde Grossi, Guido Harari, Mimmo Jodice, Reinhold Kohl, Silvia Lelli, Teresa Marchesi, Cesare Monti, Lina Pallotta, Paolo Pellegrin, Ivan Romano, Maurizio Savini, Carlo Silvestro, Gabriele Salvatore, Sergio Staino.** Linguaggi differenti, chiamati qui a comporre un racconto corale della realtà contemporanea.

Il percorso attraversa alcuni dei territori più fragili e controversi dell'esperienza umana: la condizione dell'individuo nelle carceri e la lunga lotta per la chiusura dei manicomi in Italia, lo sguardo a culture diverse, il corpo e l'identità di genere, la condizione della donna, il rapporto con il sacro, la guerra e le sue vittime innocenti, la morte e il delicato tema del fine vita. La forza evocativa della grande fotografia d'autore dialoga con la delicatezza dell'illustrazione, del disegno e della scultura, dando vita a un viag-

gio vivo che richiama le stesse domande, tensioni e inquietudini che attraversano la musica e la poesia di Fabrizio De André, qui restituite in nuove forme.

Perché chi sa parlare oltre il proprio tempo, chi riesce a emozionare generazioni lontane tra loro, non può lasciarci indifferenti. È il destino delle opere che diventano classici: superano i confini storici e culturali e continuano a interrogarci, perché sanno entrare nel cuore dell'esperienza umana. Come accade per i grandi libri, anche la musica di Fabrizio De André non appartiene a un tempo soltanto. Le sue canzoni si offrono a molteplici livelli di interpretazione, tutti possibili. Continuano a parlarci nel tempo, perché il mondo, per chi sa leggerlo, è un lungo testo senza fine, fatto di ripetizioni e ritorni. Può accadere, allora, di scoprire che una canzone creduta d'amore parlava invece di libertà, ma poco importa: libertà e amore, in alcune stagioni della vita, finiscono per assomigliarsi. Ogni significato emerge nel momento più opportuno e nessuna lettura potrà mai dirsi definitiva. Le sue canzoni sono un continuo fluire di sensazioni che, appena afferrate, già si trasformano: intanto siamo cambiati noi, e ciò che ascoltiamo sembra perdere un antico significato per acquistarne un altro, nuova rappresentazione, tra gli *infiniti mondi*, del nostro mondo così com'è.

I RACCONTI DEL CONTEMPORANEO • X Edizione

navighiamo su fragili vascelli

I Racconti del Contemporaneo quest'anno omaggiano Faber. Da qui il titolo della decima edizione *Navighiamo su fragili vascelli*, ovvero un invito a riflettere sulla condizione del nostro tempo, segnato da incertezze, cambiamenti e vulnerabilità. L'immagine del vascello richiama ciò che ci sostiene nel viaggio dell'esistenza (relazioni, memorie, linguaggi, comunità) pur nella sua intrinseca fragilità. La rassegna si propone così come uno spazio di incontro e di pensiero, in cui la precarietà non è solo limite, ma anche occasione di ricerca, consapevolezza e condivisione. Perché esistono rassegne che si limitano a mettere in fila appuntamenti. E poi ce ne sono altre, più rare, che scelgono di generare visioni, di accendere pensieri, di lasciare un segno: la nostra rassegna appartiene con naturalezza a questa seconda dimensione. Non un semplice calendario di eventi, ma un organismo pulsante, vivo, attraversato dalla forza della parola, dalla profondità dell'ascolto, dal fascino irripetibile dell'incontro. Partendo da un magistrale "pretesto": gli infiniti mondi, che dalla bruniana memoria attraversano l'opera visiva e l'immaginario di Fabrizio De André, ci hanno consentito di realizzare una decima edizione che si afferma, ancora una volta, come uno spazio privilegiato di dialogo autentico tra autori e pubblico, tra intelligenza e sensibilità, tra esperienza vissuta e immaginazione. Qui la cultura si abita, si attraversa, si condivide. Diventa esperienza viva, presenza, relazione. Al centro del nostro progetto pulsa un amore profondo per la narrazione in tutte le sue forme: la parola scritta che si fa confronto diretto, il pensiero che si apre al dibattito, la voce che restituisce corpo, calore e respiro alle idee. Ogni appuntamento è concepito come un incontro ravvicinato, quasi intimo, un "a tu per tu" capace di abbattere le distanze, di creare prossimità, di trasformare chi ascolta in parte viva e vibrante del racconto.

Intorno a questo nucleo si dispiega una trama ricca e seducente di linguaggi: concerti che amplificano le emozioni, lectio universitarie che scavano in profondità ma nella magia della leggerezza, film che depositano visioni e domande, reading che resti-

tuiscono alla parola la sua potenza più originaria e incantatoria. Ogni serata segue il ritmo di un doppio movimento armonioso: prima il pensiero che illumina, poi la vibrazione che attraversa; prima l'approfondimento, poi l'esperienza sensibile. Un'alternanza di ragione e passione, conoscenza e bellezza, lucidità e incanto.

Questa decima edizione de *I Racconti del Contemporaneo* è navigazione energica che mette in moto comunità, che valorizza i luoghi, che intreccia connessioni fertili tra discipline, saperi e generazioni. In un tempo spesso frammentato, rapido, distratto, la nostra rassegna compie una scelta precisa e quasi controcorrente: quella della lentezza, della qualità, dell'ascolto vero. La scelta dell'incontro come esperienza piena. Non si tratta semplicemente di ampliare o diversificare un'offerta culturale, ma di costruire un'esperienza totale, avvolgente, capace di coinvolgere ospiti e pubblico in un concreto spazio dialettico. Qui i linguaggi non si sovrappongono: si cercano, si rispondono, si sostengono. La pluralità (e qui torna la lezione di Giordano Bruno) non è dispersione, ma ricchezza viva. È la possibilità di incontrare desideri, gusti e sensibilità differenti, offrendo a ciascuno un luogo in cui sentirsi toccato, riconosciuto, chiamato in causa. Dieci edizioni raccontano una crescita costante, una presenza sempre più diffusa, una comunità culturale che si allarga e si rafforza. Eppure, dentro questa evoluzione, resta intatta la sua anima più autentica: fare della cultura un luogo di appartenenza, un ponte sottile e potente tra memoria e futuro, un laboratorio di senso, capace di interrogare il presente e renderlo più leggibile, più vicino, più umano.

I Racconti del Contemporaneo è, in fondo, questo: una celebrazione del pensiero e dell'immaginazione, una festa dell'intelligenza e dell'emozione. Un invito a fermarsi, ad ascoltare davvero, a lasciarsi attraversare da storie che parlano del nostro tempo e, insieme, di noi. Perché raccontare il contemporaneo non significa solo descriverlo, ma imparare a leggerlo, a interrogarlo, ad abitarlo con più profondità e consapevolezza. E forse, al termine di ogni incontro, non porteremo con noi soltanto un ricordo. Nel nostro "fragile vascello" porteremo uno sguardo nuovo: più vigile, più aperto, più sensibile. Più umano.

PROGRAMMA EVENTI

● Suoni: sabato 21 marzo (ore 21.00)

Immagino un De André

con il patrocinio di **Assomusica**

Con **Elisa Ridolfi** (voce), **Riccardo Bertozzini** (chitarra classica), **Andrea Atto Alessi** (basso acustico)

Ospite **Max Manfredi** (voce e chitarra)

Introducono **Carlo Pecoraro** e **Valeria Saggese** (giornalisti)

In occasione dell'inaugurazione della mostra sulla poetica e sulla figura artistica e umana di Fabrizio De André, Elisa Ridolfi torna sul palco di Tempi Moderni portando in scena *Immagino un De André*, un viaggio musicale dentro le parole e le melodie dell'artista. Un racconto in musica attraverso le molte immagini che una figura della caratura di De André ispira chi vive la scrittura della forma canzone intesa come attimo fissato nell'aria. Il concerto porrà una scelta del repertorio di De André, in dialogo con le tracce guida della mostra, maturata dall'affetto e dalla stima verso il poeta genovese.

● **Visioni: domenica 22 marzo (ore 19.00)**

Il concerto ritrovato

Introduce **Francesca Salemme** (giornalista) in dialogo con **Alessandro Fattore** (Fondazione Tosi)

Anno 2020 - Durata: 90 minuti – Genere: Docufilm - Produzione: Italia - Regia: Walter Veltroni – Con: Dori Ghezzi, David Riondino, Franz di Cioccio, Patrick Dijvas.

Il 17 ottobre 2019 la Sony Music Italy annunciò il ritrovamento delle registrazioni integrali del concerto di De André e della Premiata Forneria Marconi, svoltosi il 3 gennaio 1979 presso la Fiera di Genova. I filmati erano custoditi dal regista genovese Piero Frattari, che aveva curato la regia delle riprese. L'incontro tra De André e i componenti della PFM era rischioso, perché provenienti da due mondi (e due tipologie di pubblico) diversi. Ma Fabrizio, come ricorda Dori Ghezzi, amava tutto quello che poteva apparire come improbabile, e fu un'esperienza memorabile.

● **Incontri: martedì 24 marzo (ore 20.00)**

Dario Fo e altre storie teatrali

Con **Alfonso Amendola** (docente di Sociologia dei processi culturali, Università degli Studi di Salerno) e **Pasquale De Cristofaro** (regista e attore). Introduce **Maria Beatrice Russo** (cultrice in discipline dello spettacolo, Università degli Studi di Salerno)

Nel centenario della nascita di Dario Fo (1926), Premio Nobel per la Letteratura, ricordarlo significa celebrare una voce libera e popolare del teatro italiano, capace di dare dignità agli ultimi con ironia e satira civile. Con De André condivide soprattutto lo stesso sguardo sugli emarginati e una comune critica del potere. A partire da quest'omaggio una riflessione su una certa idea di teatro nel Novecento: attraversando la Marta pirandelliana, l'universo Leo de Berardinis e la drammaturgia contemporanea.

● **Laboratori: mercoledì 25 marzo (ore 20.30) Online***

Spoon River e De André. Introduzione, ascolto e strumenti di lettura

Laboratorio a cura di **Manù Squillante** (cantautore e scrittore)

Il primo incontro ha la funzione di introdurre i partecipanti all'universo poetico da cui nasce il laboratorio. Attraverso una lezione guidata verrà approfondito l'album "Non al denaro non all'amore né al cielo" di Fabrizio De André, analizzandone la struttura, i personaggi e il rapporto con l'*Antologia di Spoon River* di Edgar Lee Masters.

*(www.manusquillante.art/epitaffiviventi)

● **Incontri: venerdì 27 marzo (ore 20.00)**

Briganti e Banditi

Con **Carmine Pinto** (direttore del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Salerno). Introduce **Carla Errico** (giornalista). Saluti di **Virgilio D'Antonio** (magnifico rettore dell'Università degli Studi di Salerno)

Un percorso nell'immaginario del fuorilegge e degli ultimi, così come prende forma nella canzone d'autore. A partire da Fabrizio De André, il discorso si apre a Bruce Springsteen e Bob Dylan, autori che hanno raccontato, attraverso ballate e narrazioni, figure sospese tra ribellione, marginalità e desiderio di libertà. Ne emerge un universo poetico in cui briganti e banditi diventano simboli di tensioni sociali e inquietudini umane.

● **Incontri: sabato 28 marzo (ore 11.00)**

Passione fotografia

in collaborazione con **Lab 147**

Con **Carlo de Luca** (imprenditore) in dialogo con **Gabriele Bojano** (giornalista)

Imprenditore di professione, ma fotografo per passione. Ha sempre immaginato la fotografia come un modo per catturare la realtà: ogni immagine può raccontare una storia, rivelare dettagli nascosti e offrire una nuova prospettiva su ciò che ci circonda. La memoria, l'esperienza e il background di un fotografo possono influenzare la scelta dei soggetti e delle composizioni. Fisica e geometria giocano un ruolo fondamentale in questo processo creativo: questa fusione di arte e scienza, realtà e immaginazione rende la foto affascinante; la macchina fotografica cattura elementi reali e li trasforma in qualcosa di unico, non si limita a documentare la realtà, ma la reinterpreta, offrendo una prospettiva personale che rende ogni scatto un'opera unica.

● **Incontri | Suoni: sabato 28 marzo (ore 21.00)**

La canzone del maggio

Con **Corrado De Rosa** (psiciatra e scrittore). Interventi in musica di **Gian Marco Volpe** (chitarra) e **Giacomo Casaula** (voce). Introduce **Giovanna di Giorgio** (giornalista). Un viaggio dentro parole e immagini di un tempo lontano che continua a farci domande. Le piazze del '68 e del '73, le voci spezzate della protesta, le ferite della memoria collettiva, le storie degli ultimi e delle loro resistenze. Una riflessione sulla responsabilità che nessuno può delegare. Un racconto su *Canzone del maggio* che intreccia musica, storia e psicologia, per ricordarci che nessuna coscienza può dirsi davvero innocente.

● **Visioni: domenica 29 marzo (ore 19.00)**

La scuola cattolica

Introduce **Francesca Salemmè** (giornalista) in dialogo con **Eduardo Scotti** (giornalista). Anno 2021 - Durata: 106 minuti - Genere: Drammatico - Produzione: Italia - Regia: Stefano Mordini - Con: Valeria Golino, Riccardo Scamarcio, Jasmine Trinca, Benedetta Porcaroli, Giulio Pranno.

● **Pagine: martedì 31 marzo (ore 19.00)**

Se ti parlo, mi parlo

Con **Maria Procino** (scrittrice) in dialogo con **Annamaria Sapienza** (docente di Teorie e modelli del teatro contemporaneo, Università degli Studi di Salerno). Letture di **Claudio di Palma** (attore). Introduce **Maria Beatrice Russo** (cultrice in discipline dello spettacolo, Università degli Studi di Salerno)

A partire dal volume: *Se ti parlo, mi parlo* a cura di Maria Procino, Napoli, Guida Editori, 2025.

Una dimensione intima e complice attraversa il carteggio tra Eduardo e Luca De Filippo, curato con gli strumenti dell'archivistica e la discrezione dell'amicizia. Ne emerge un ritratto umano che contiene la dimensione artistica, intellettuale e affettiva di due protagonisti del teatro del '900 legati dal vincolo di parentela più stretto che ci sia e dal rigore del palcoscenico. Mentre pone una nuova luce sul rapporto tra una gigantesca figura paterna e suo figlio, spesso fraintesa da una vulgata che ha voluto vederli in oppositivo rapporto, il volume accende questioni tecniche ed etiche sulla modalità di gestire le fonti provenienti dagli archivi privati.

● **Pagine: mercoledì 1 aprile (ore 20.00)**

Dio è gratis il prossimo costa

Con **Alfredo Franchini** (giornalista e scrittore) in dialogo con **Gianfranco Macrì** (direttore del Dipartimento Scienze Politiche e della Comunicazione, Università degli Studi di Salerno). Saluti di **Francesco Fasolino** (direttore del Dipartimento Scienze Giuridiche, Università degli Studi di Salerno). Introduce **Monica Trotta** (giornalista)

A partire dal volume: *Dio è gratis, il prossimo costa: Il Vangelo di De André e Pasolini*, Arcana, 2025.

Pasolini e De André erano ladri che rubavano le vite degli altri per metterle nelle loro opere, dove c'è il buio, la luce, il mistero dell'esistenza, la morte. Due atei a modo loro che hanno sentito il bisogno di raccontare Cristo come uomo in una visione del mondo di tipo epico-religioso. Il libro ripercorre in parallelo vita e pensiero dei due grandi poeti del '900 e, attraverso le loro parole, cerca di rispondere alla domanda su chi è Cristo al giorno d'oggi.

● **Suoni | Visioni: sabato 4 aprile (ore 21.00)**

Matri pi sempre

con il patrocinio di **Assomusica**

Anno 2024 - Durata: 38 minuti - Genere: Documentario - Produzione: Italia- Regia: Andrea Walts.

Matri Pi Sempri è un viaggio in Sicilia sulle tracce della *Buona Novella* di Fabrizio De André. Tra le note dell'album, riadattato in siciliano, nasce la ricerca di Maria: non la santa irraggiungibile, ma una madre vera, fragile e universale. Con la testimonianza di Dori Ghezzi e l'incontro con cinque donne siciliane, il film intreccia musica, memoria e spiritualità, rivelando la forza senza tempo di una maternità che appartiene a tutte. A seguire, incontro con **Andrea Walts** (regista) e **Giulia Mei** (musicista, cantante) in dialogo con **Gennaro Ferrara** (giornalista). Introduce **Carlo Pecoraro** (giornalista).

● **Visioni: domenica 5 aprile (ore 19.00)**

Il Vangelo Secondo Matteo

Introduce **Francesca Salemmme** (giornalista) in dialogo con **Filippo Trotta** (presidente Fondazione Gatto) e **Monica Trotta** (giornalista)

Anno 1964 - Durata: 142minuti - Produzione: Italia - Regia: Pier Paolo Pasolini - Interpreti: Enrique Irazoqui, Margherita Caruso, Susanna Pasolini, Marcello Morante, Mario Socrate, Alfonso Gatto.

● **Incontri | Visioni: mercoledì 8 aprile (ore 19.00)**

Il ragazzo con la Leica

Anno 2021- Durata: 60 minuti - Genere: Documentario - Produzione: Italia - Regia: Daniele Cini, con la partecipazione di Gianni, Susanna, Alberto Berengo Gardin, Caterina Stiffoni Berengo Gardin, Roberto Koch, Renzo Piano, Ferdinando Scianna.

Settanta anni di storia con le immagini di Gianni Berengo Gardin: un viaggio dagli anni '50, dai primi scatti veneziani e parigini, alla collaborazione con l'Olivetti, i suoi primi reportage sociali alla fine dei '60 dedicati ai migranti e ai manicomi in collaborazione con Franco Basaglia, l'esperienza di Luzzara con Zavattini negli anni '70, il sodalizio con Renzo Piano negli anni '80, l'Italia fotografata dal treno con Ferdinando Scianna e Roberto Koch; la "Disperata allegria degli zingari" negli anni '90... fino alla sua ultima grande battaglia civile contro le Grandi Navi, ritornando a Venezia, negli anni '10 di questo millennio.

A seguire, incontro con **Susanna Berengo Gardin** (curatrice Archivio Berengo Gardin) in dialogo con **Suleima Autore** (curatrice). Introduce **Erminia Pellecchia** (giornalista). Saluti di **Anna Onesti** (soprintendente ABAP di Salerno e Avellino).

● **Suoni | Extra: giovedì 9 aprile (ore 12.00) Teatro d'Ateneo dell'Università degli Studi di Salerno**

Canti e tanghi per Staino: il mondo musicale di Bobo

Con **Alessio Lega** (voce e chitarra), **Guido Baldoni** (voce e fisarmonica), **Michele Stai-**

no (contrabbasso). Saluti di **Virgilio D'Antonio** (magnifico rettore dell'Università degli Studi di Salerno)

I fumetti ispirati alle più belle canzoni d'autore italiane, rivivono in uno spettacolo comico, commovente, irriverente di segni e suoni. La matita di Sergio Staino canta con Alessio Lega, che accompagnato dalla fisarmonica di Guido Baldoni e dal contrabbasso di Michele Staino, interpreta De André, Guccini, Vecchioni, Paolo Conte, Battisti, Gaber, Piero Ciampi e qualche Tango storico: a volte canzoni notissime, altre volte perle nascoste di poesia, sempre attuali ed emozionanti. Staino, oltre che fumettista, autore satirico, scrittore, giornalista, è stato anche un grande appassionato di musica: una lunga militanza al Premio Tenco, finita con la direzione della maggiore rassegna di canzone d'autore. Lega, cantautore e storico della canzone, legato a Sergio da grande amicizia e collaborazione, ha unito le numerose storie dedicate da Staino alle canzoni: veri e propri "videoclip a fumetti", paginoni riccamente colorati, vignette irresistibili, proiettate a tutto schermo che dominano la scena.

● **Laboratori: giovedì 9 aprile (ore 20.30) Online***

Creazione degli epitaffi viventi

Laboratorio di Scrittura creativa a cura di **Manù Squillante** (cantautore e scrittore)

Il secondo incontro segna l'inizio della fase di creazione vera e propria. Dopo l'introduzione teorica del primo appuntamento, i partecipanti inizieranno a scrivere i propri epitaffi viventi, ispirandosi alla forma essenziale e diretta degli epitaffi di Spoon River.

*(www.manusquillante.art/epitaffiviventi)

● **Suoni: giovedì 9 aprile (ore 21.00)**

Tra le pagine di Álvaro Mutis con Astor Piazzolla

con il patrocinio di **Assomusica**

Con **Salvatore Cauteruccio Quartet**, **Salvatore Cauteruccio** (fisarmonica), **Roberto Musolino** (basso), **Enzo Campagna** (chitarra), **Francesco Montebello** (percussioni). Introduce **Valeria Saggese** (giornalista)

Il Salvatore Cauteruccio quartet porta sul palco un concerto coinvolgente e raffinato, dove l'arte dell'improvvisazione e della composizione si fondono in un racconto musicale originale: una selezione di brani inediti, musiche che nascono dall'incontro tra linguaggi contemporanei, suggestioni jazzistiche e radici mediterranee. Il concerto fa perno su un focus dedicato ad Astor Piazzolla, le cui opere rappresentano un punto d'incontro perfetto tra tradizione e modernità, tango e musica da camera.

● **Incontri: venerdì 10 aprile (ore 20.00)**

Le strade di Faber e Smisurata Preghiera: De André e Álvaro Mutis

Con **Federico Boni** (docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Università degli Studi di Milano) e **Simone Giorgino** (docente di Letteratura italiana e letteratura teatrale, Università degli Studi del Salento). Introduce **Alfonso Amendola** (direttore scientifico Tempi Moderni). Saluti di **Salvatore Amato** (direttore Archivio di Stato di Salerno)

Questo seminario a due voci propone un percorso di approfondimento dedicato a Fabrizio De André, attraversandone i luoghi poetici, umani e musicali e mettendo in luce la ricchezza dei suoi dialoghi con la letteratura. Dalle "strade" di Faber, intese come spazi reali e simbolici della sua visione artistica, fino a *Smisurata preghiera*, letta come intensa riscrittura dell'universo di Álvaro Mutis, emerge la forza di un autore capace di trasformare la canzone in racconto, interpretazione e riflessione civile.

● **Incontri: sabato 11 aprile (ore 11.00)**

Passione fotografia

in collaborazione con Lab 147

Con **Ugo Villani** (architetto) in dialogo con **Andrea Pellegrino** (giornalista)

“Fotografo per comprendere e rielaborare il mondo che mi circonda in un tempo densificato”.

La fotografia di Villani si muove tra street photography, reportage e sguardo architettonico. Guarda la città e lo spazio urbano non come semplici scenografie, ma come luoghi vivi, attraversati da segni, stratificazioni e tensioni silenziose.

● **Suoni: sabato 11 aprile (ore 21.00)**

Napoli Roots

con il patrocinio di Assomusica

Con **Cristina Pucci** (voce), **Guglielmo Grillo** (chitarra classica). Introduce **Valeria Saggese** (giornalista)

Il duo Napoli Roots propone un viaggio introspettivo che muove dalle radici della musica partenopea e, in equilibrio tra il rigore che la tradizione impone e l'amore per la musica classica, jazz ed etnica, approda a un sound ricercato e ricco di sfumature, libero da pregiudizi stilistici, in grado di esprimere emozioni anche attraverso i silenzi. Una sorta di racconto onirico in cui la tradizione catalana si mescola con la lirica drammatica e gioiosa di Salvatore Di Giacomo; il Brasile colto e popolare si intreccia con la Napoli d'oro di Ferdinando Russo e ancora, fuori dal tempo e dallo spazio, colloquiano amabilmente Gabriel Fauré e Libero Bovio, Ralph Towner ed E.A. Mario, Roland Dyens ed Eduardo Di Capua.

● **Visioni: domenica 12 aprile (ore 19.00)**

Nata per te

Introduce **Francesca Salemme** (giornalista) in dialogo con **Pierluigi Gigante** (attore) Anno 2023 - Durata: 113 minuti Genere Drammatico - Produzione: Italia - Regia: Fabio Mollo - Interpreti: Pierluigi Gigante, Teresa Saponangelo, Barbara Bobulova, Alessandro Piavani.

● **Incontri: lunedì 13 aprile (ore 18.00)**

Favole per cambiare il mondo. Le storie di Fabrizio De André

in collaborazione con Libro Aperto Festival

Con **Angela Albarano** (direttrice artistica Libro Aperto Festival). Saluti di **Tonia De Giuseppe** (docente di Pedagogia speciale e didattica dell'inclusione presso l'Università "Giustino Fortunato" di Benevento e presidente Provinciale Unicef Avellino)

Un laboratorio di lettura e dialogo dedicato alle opere illustrate della Gallucci Editore che trasformano alcune celebri canzoni di Fabrizio De André in storie e favole per bambini. Attraverso queste storie, bambine e bambini rifletteranno sui temi della pace, del rispetto e della libertà, scoprendo come una favola e una canzone possano diventare uno strumento per immaginare un mondo più giusto.

● **Incontri|Suoni: martedì 14 aprile (ore 20.00)**

Vincenzo Spera, l'ultimo Dandy

in collaborazione con Assomusica

Con **Carlo Parodi** (presidente Assomusica) in dialogo con **Valeria Saggese** (giornalista) Una serata tra musica e parole per ricordare Vincenzo Spera, compianto Presidente di Assomusica, tra i più grandi promoter nella storia della musica dal vivo, figura iconica, definito da Paolo Conte "l'ultimo Dandy".

● **Incontri | Visioni: mercoledì 15 aprile (ore 19.00)**

Pablo di Neanderthal

Anno 2022- Durata: 63 minuti – Genere: Documentario - Produzione: Italia- Regia: Antonello Matarazzo

Come si è sviluppato, nel tempo, il rapporto tra evoluzione umana e arte? Con spirito laico, competente e ironico, tentano di illuminare la questione l'artista Pablo Echaurren e lo storico dell'audiovisivo Bruno Di Marino, autori della sceneggiatura, insieme al regista e videoartista Antonello Matarazzo, e principali interpreti di questo documentario.

A seguire, incontro con **Pablo Echaurren** (artista), **Antonello Matarazzo** (regista) in dialogo con **Alfonso Amendola** (docente di Sociologia dei processi culturali, Referente del Rettore per la Radio-televisione dell'Ateneo di Salerno).

● **Incontri: giovedì 16 aprile (ore 18.00)**

Franco Turcati. Autore del suo tempo

in collaborazione con Studio Cerzosimo

Con **Franco Turcati** (fotografo) in dialogo **Armando Cerzosimo** (fotografo) e **Olga Chieffi** (giornalista)

Fotografo dello sguardo e della relazione, Franco Turcati nel suo percorso creativo si è mosso tra scena, musica, ritratto e realtà sociale con coerenza e intensità. La sua ricerca difende una concezione aperta e totale della fotografia, intesa come linguaggio immediato, autonomo e profondamente umano. Nelle sue immagini convivono memoria, eleganza e senso critico, in un percorso che restituisce alla fotografia il valore di una vera esperienza del contemporaneo.

● **Incontri: venerdì 17 aprile (ore 20.00)**

Amici Fragili e Campane di Vetro

Con **Ercole Giap Parini** (Direttore Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università della Calabria) e **Federica Mollica** (dottoranda Università degli Studi di Salerno). Introduce **Stefano Amendola** (docente di letteratura greca Università di Salerno)

L'incontro propone un confronto intenso e suggestivo tra due universi poetici solo apparentemente lontani: quello di Sylvia Plath e quello di Fabrizio De André. Attraverso le immagini degli *amici fragili* e della *campana di vetro*, il dialogo mette in luce temi comuni come la vulnerabilità, l'inquietudine interiore, l'estraneità e la ricerca di senso. Ne emerge una riflessione distopica e profondamente umana sulla fragilità dell'esistenza e sulle forme della solitudine contemporanea.

● **Incontri: sabato 18 aprile (ore 11.00)**

Passione fotografia

in collaborazione con Lab 147

Con **Paola Bruno** (documentarista) in dialogo con **Clemente Ultimo** (giornalista)

Da anni, la documentarista irpina Paola Bruno indaga lo scorrere del tempo tessendo vere e proprie ragnatele fisiche in luoghi sospesi, dai parchi silenziosi alle celle dei penitenziari, dai paesi abbandonati ai corridoi delle scuole. In questa trama di fili, incastona memorie visive: scatti catturati nel tempo che tornano infine ai loro protagonisti.

● **Suoni | Incontri: sabato 18 aprile (ore 21.00)**

Dduje Paravise

con il patrocinio di *Assomusica*

Con **Gnut** (musicista) e **Alessandro d'Alessandro** (musicista). In dialogo con **Valeria Saggese** (giornalista)

Un incontro-intervista sulla riscoperta del repertorio della canzone napoletana attraverso il punto di vista e il dialogo tra due musicisti originali e inimitabili. Il racconto di un disco per voce, organetto preparato, elettroniche e chitarre che vuole essere un ponte tra la tradizione partenopea e il linguaggio moderno degli interpreti coinvolti. Da Libero Bovio a Murolo, da Carosone a Pino Daniele passando per i brani più significativi dei repertori di Gnut e D'Alessandro riarrangiati da questo inedito duo. Con un omaggio a Fabrizio De André, con *La Nova Gelosia*.

● **Visioni: domenica 19 aprile (ore 19.00)**

Pasolini. Un delitto italiano

Introduce **Francesca Salemme** (giornalista) in dialogo con **Corrado de Rosa** (psichiatra e scrittore)

Anno 1995 - Durata: 98minuti - Genere: drammatico - Produzione: Italia- Regia: Marco Tullio Giordana - Interpreti: Claudio Amendola, Giulio Scarpati, Nicoletta Braschi, Victor Cavallo, Claudio Bigiagli.

● **Incontri: lunedì 20 aprile (ore 10.00 - 14.00)**

La cattiva strada - Nuove forme di intimidazione dei giornalisti e come difendersi dall'hate speech

Corso di formazione OdG Campania (in collaborazione con OdG Campania)

Relatori: **Dario Mongiòvi** (direttore sezione Cybercrime Polizia Postale Napoli), **Nazario Maisto** (Vicequestore sezione Cybercrime Polizia Postale Napoli), avv. **Adriana Peduto** (diritto delle tecnologie e della privacy), **Emanuele Avagliano** (presidente Arcigay Salerno), **Ciro Pellegrino** (giornalista di Fanpage). Modera **Francesca Salemme** (giornalista).

Saluti di **Ottavio Lucarelli** (presidente OdG Campania) e **Marco Russo** (presidente Tempi Moderni)

Una riflessione sulla forma di violenza "social" chiamata *hate speech*, che vede i giornalisti, o meglio le giornaliste, tra i target principali delle *shitstorm* d'odio.

● **Pagine: mercoledì 22 aprile (ore 19.00)**

Storia di una famiglia imperfetta

Con **Luca Trapanese** (scrittore) in dialogo con **Gaetano Amatruda** (giornalista). Introduce **Donato d'Aiuto** (avvocato). Saluti di **Paola Aiello** (direttrice del Dipartimento Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione, Università degli Studi di Salerno)

A partire dal volume: *Storia di una famiglia imperfetta* di Luca Trapanese, Salani Editore, 2026.

Con una scrittura limpida e profonda, Trapanese racconta la propria storia di padre e di figlio, ricordandoci che l'amore non ha bisogno di leggi per essere vero e che i legami autentici continuano a vivere anche nell'assenza. «Tutte le famiglie sono imperfette, ogni famiglia è imperfetta a modo suo».

● **Incontri: giovedì 23 aprile (ore 20.00)**

Della solitudine di massa

Con **Valerio Bispuri** (fotografo) in dialogo con **Monica Trotta** (giornalista). Saluti di

Antonia Autuori (presidente di Fondazione della Comunità Salernitana)

Le fotografie di Bisपुरi nascono da anni trascorsi dentro le carceri, in ascolto. Non sono immagini sul crimine, ma sull'assenza. Sull'uomo quando viene privato dello spazio, del tempo, del nome. *Della solitudine di massa* è un omaggio a De André, che ha saputo guardare gli ultimi senza giudicarli, restituendo loro voce e dignità. Nel racconto del fotografo il carcere è il luogo dove la collettività concentra la propria paura, ma anche il luogo dove la solitudine diventa rumore, dove centinaia di corpi convivono e restano irrimediabilmente soli. "Ho cercato gli sguardi, le mani, le attese. Non per assolvere, non per accusare". Solo per ricordare che, dietro ogni numero di matricola, esiste un uomo.

● **Incontri: venerdì 24 aprile (ore 20.00)**

La poetica dei margini *EVENTO RINVIATO A DATA DA DESTINARSI

Con **Giso Amendola** (docente di sociologia del diritto, Università degli Studi di Salerno). Introduce **Alfonso Amendola** (direttore scientifico Tempi Moderni)

A partire da alcuni temi nodali nelle canzoni di Faber, l'incontro propone una riflessione sulle figure ai confini della società: marginali, esclusi, tossicodipendenti, vite ferite che nella sua poetica trovano ascolto e dignità. Il percorso mette in luce uno sguardo capace di trasformare la canzone in uno spazio di comprensione umana e critica sociale, in costante attenzione verso chi resta ai bordi. In questa prospettiva si inserisce anche il profondo dialogo con don Andrea Gallo, nel segno di una comune idea di solidarietà, accoglienza e giustizia.

● **Incontri: sabato 25 aprile (ore 11.00)**

Passione fotografia

in collaborazione con Lab 147

Con **Corradino Pellecchia** (scrittore-fotografo) in dialogo con **Erminia Pellecchia** (giornalista)

Ha diverse vite Corradino Pellecchia, prima avvocato e poi docente, ma da oltre cinquant'anni affida alla fotografia e al teatro il racconto della memoria. Dagli anni '70 osserva e interpreta luoghi, volti e riti di Salerno. Le sue immagini e i suoi testi nascono dal desiderio di custodire e restituire l'anima culturale della città nel tempo. Operazione non facile, ma necessaria. Vitale.

● **Suoni: sabato 25 aprile (ore 21.00)**

Mille papaveri rossi

con il patrocinio di Assomusica

Con **Francesco di Bella** (cantautore). Introducono **Carlo Pecoraro** e **Valeria Saggese** (giornalisti). Intervento di **Eleonora Tedesco** (giornalista). Saluti di **Michele Buonomo** (vice presidente Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana)

Un solo show dove in maniera molto intima e confidenziale Di Bella si racconta attraverso le sue canzoni, storie nella penombra della poesia del quotidiano. Nel solco dei grandi maestri del cantautorato italiano e internazionale, ai margini della trincea dell'Italia liberata.

● **Visioni: domenica 26 aprile (ore 19.00)**

Ariaferma

Introduce **Francesca Salemme** (giornalista) in dialogo con **Piera Carlomagno** (scrittrice)

Anno 2021 - Durata: 117 minuti (1h20') - Genere: Drammatico- Produzione: Italia - Regia: Leonardo di Costanzo. Interpreti Toni Servillo, Silvio Orlando, Fabrizio Ferracane, Salvatore Striano, Roberto De Francesco.

● **Suoni|Extra: lunedì 27 aprile (ore 12.00) Teatro d'Ateneo dell'Università degli Studi di Salerno**

"Crêuza de mă" 42 Anni, un Mediterraneo.

In collaborazione con l'Università degli Studi di Salerno

Con **Alessandro Adami** (voce, chitarra e bouzoki), **Maurizio Giannone** (percussione e cori), **Roberto Giannone** (chitarra), **Stefano Zeni** (violino), **Giuseppina Turra** (attrice), **Paolo Castaldi** (live painting). Saluti di **Virgilio D'Antonio** (magnifico rettore dell'Università degli Studi di Salerno)

Produzione originale del Festival De André, realizzata nel 2024 in collaborazione con il Centro Teatrale Bresciano, è uno spettacolo teatrale e musicale che coniuga l'esecuzione integrale del rivoluzionario album di F. De André con un monologo dedicato alle migrazioni e ai popoli del Mediterraneo, intrecciando le parole poetiche di Ritsos e Pascoli con squarci sull'attualità.

● **Pagine: mercoledì 29 aprile (ore 18.00)**

Aprire lo sguardo

Con **Alessandra Mauro** (scrittrice, direttrice editoriale Contrasto), in dialogo con **Monica Trotta** (giornalista)

A partire dal volume *Aprire lo sguardo. 15 fotografie che raccontano l'Italia*, di Alessandra Mauro, Garzanti 2026.

Alessandra Mauro raccoglie 15 fotografie memorabili che, nel comporre il «mosaico visuale» del nostro paese, testimoniano «come lo abbiamo ritratto e come ci siamo ritratti» negli anni. Nel racconto appassionante dell'autrice la fotografia si rivela testimone ineguagliata del nostro passato attraverso le opere di alcuni tra gli autori italiani più significativi di tutti i tempi.

● **Incontri: sabato 2 maggio (ore 21.00)**

Le Nuvole

Con **Gino Castaldo** (giornalista e scrittore) in dialogo con **Valeria Saggese** (giornalista)

Dalla notte trascorsa all'Agnata nella stanza di De André, Gino Castaldo ci porta nel mondo di Faber, tra ricordi personali e un focus sull'album *Le Nuvole*.

● **Visioni: domenica 3 maggio (ore 19.00)**

Nostalgia

Introduce **Francesca Salemme** (giornalista) in dialogo con **Mariangela Palmieri** (docente di Storia del Cinema, Università degli Studi di Salerno)

Anno 2022 - Durata: 117 minuti - Genere: Drammatico - Produzione: Italia - Regia: Mario Martone - Interpreti: Pierfrancesco Favino, Tommaso Ragno, Francesco di Leva, Anita Quattrocchi.

● **Incontri: lunedì 4 maggio (ore 10.00-14.00)**

"Nella mia ora di libertà - Comunicare il carcere"

Corso di formazione OdG Campania (in collaborazione con OdG Campania)

Relatori: **Carlo Brunetti** (direttore Casa circondariale "A. Caputo" Salerno), **Girolamo Daraio** (docente di diritto penitenziario, Università degli Studi di Salerno), **Samuele Ciambriello** (garante dei diritti dei detenuti Regione Campania). Modera **Francesca Salemme** (giornalista). Saluti di **Ottavio Lucarelli** (presidente OdG Campania) e **Marco Russo** (presidente Tempi Moderni)

Un ragionamento su come viene raccontato il carcere dalla stampa, cosa sarebbe possibile correggere, cambiare, diversificare... per evitare stereotipi e narrazioni sbagliate.

● **Laboratori: lunedì 4 maggio (ore 20.00)**

Dalla scrittura alla voce

Laboratorio di Scrittura creativa a cura di **Manù Squillante** (cantautore e scrittore)

Il terzo incontro prosegue il lavoro creativo continuando sviluppare e rielaborare gli epittafi viventi nati durante il laboratorio, approfondendo la scrittura e iniziando a trasformare i testi in parola viva.

● **Pagine: mercoledì 6 maggio (ore 20.00)**

Irriducibili. Alterità dell'anima zingara

Con **Djana Pavlovic** (giornalista e scrittrice). Introduce **Monica Trotta** (giornalista)

A partire dal volume *Irriducibili. Alterità dell'anima zingara*, di Djana Pavlovic, Edizioni Upre Roma, 2025.

Irriducibile: così vive l'anima zingara, nell'alterità, nella ferita, nella dignità che resiste. Nata in Serbia in una famiglia Rom, Djana Pavlovic ha conosciuto fin da bambina il peso del pregiudizio e ha trasformato quell'esperienza in coscienza, voce pubblica, lotta per i diritti. Attrice, attivista e protagonista dell'impegno culturale e politico romani in Europa, ha fatto della propria storia una battaglia contro ogni discriminazione.

● **Incontri: venerdì 8 maggio (ore 20.00)**

Ottocento!

Con **Massimo Cerulo** (docente di Sociologia Università di Napoli "Federico II"-CERLIS CNRS, Sorbonne Paris Cité) e **Antonio Rafele** (docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Università di Roma La Sapienza). Introduce **Alfonso Amendola** (direttore scientifico Tempi Moderni). Saluti di apertura: **Gennaro Iorio** (docente di Sociologia generale, Università degli Studi di Salerno)

L'incontro muove dal brano scritto da Fabrizio De André nel 1990, pagina singolare e visionaria in cui il melodramma si intreccia allo yodel, generando un effetto di sottile straniamento. Ne nasce un'atmosfera sospesa, quasi crepuscolare, che sembra anticipare, come in filigrana, il tono disilluso e l'intensità civile de *La domenica delle salme*, tra le prove più alte e politiche dell'autore. Tra le pieghe di questa lectio a due voci affiorano inoltre echi sociologici e soprattutto letterari (in un richiamo all'universo di Dostoevskij, in un suggestivo dialogo tra musica, decadenza e inquietudine).

● **Incontri: sabato 9 Maggio (ore 11.00)**

Passione fotografia

in collaborazione con Lab 147

Con **Lello Campanelli** (già dipendente pubblico), **Loredana Vecchi** (psichiatra) in dialogo con **Alessandro Mazzaro** (giornalista)

Campanelli ritiene che l'attività fotografica, come tutte le attività creative, abbia una proprietà benefica, salvifica per chi la pratica. Chiedendosi se questa qualità potesse essere indirizzata a beneficio di quelle persone afflitte da problematiche più complesse ha pensato di rivolgersi alla scienza attraverso operatori psichiatrici per cercare insieme, ognuno con le proprie competenze, di dar vita ad un laboratorio di fotografia, attraverso "il gioco" dell'autoritratto.

● **Suoni: sabato 9 maggio (ore 21.00)**

Chiddu ca me resta

con il patrocinio di Assomusica

Con **Claudio Covato** (autore, musicista) in dialogo con **Carlo Pecoraro** (giornalista)

Claudio Covato, cantautore siciliano e vincitore del Premio Fabrizio De André 2025, ci racconta il suo percorso artistico, fatto di studi musicali e ricerca poetica. Claudio canta il dialetto della sua Rosolini (SR), un siciliano autentico che porta altrove.

● **Visioni: domenica 10 maggio (ore 19.00)**

Respiro

Introduce **Francesca Salemmè** in dialogo con **Anna Chiara Sabatino** (docente Linguaggi audiovisivi e Storytelling digitale, Università degli Studi di Salerno)

Anno 2002 - Durata: 100 minuti (1h38') - Genere: Drammatico - Produzione: Italia - Regia: Emanuele Crialesè - Interpreti: con Valeria Golino, Vincenzo Amato, Francesco Casisa, Veronica D'Agostino, Elio Germano.

● **Incontri: lunedì 11 maggio (ore 10.00)**

AI e Edugame

Con **Michele Todino** (ricercatore di Didattica speciale e Tecnologie didattiche, Università di Salerno) in dialogo con **Diodato De Maio** (presidente Fondazione De Chiara De Maio). Coordina **Alessia Sozio** (PhD, UniPegaso)

L'intelligenza artificiale applicata agli edugame rende l'apprendimento più personalizzato, adattando contenuti, livelli di difficoltà e feedback in base ai bisogni del singolo studente. In questo incontro, il gioco educativo diventa uno spazio interattivo e dinamico per analizzare temi dell'arte.

● **Laboratori: lunedì 11 maggio (ore 20.00)**

Restituzione pubblica. Epitaffi Viventi

Laboratorio di Scrittura creativa a cura di **Manù Squillante** (cantautore e scrittore)

L'ultimo incontro è concepito come momento conclusivo e di restituzione del percorso svolto. I partecipanti daranno voce agli epitaffi viventi nati durante il laboratorio attraverso una lettura performativa collettiva. La restituzione non sarà uno spettacolo teatrale tradizionale, ma un atto poetico condiviso, in cui le voci dei partecipanti si intrecciano per restituire alla comunità un racconto corale fatto di memoria, fragilità e umanità.

● **Pagine: mercoledì 13 maggio (ore 20.00)**

La terapia De André

Con **Gabriele Catania** (Psichiatra e scrittore) in dialogo con **Giulio Corrivetti** (Psichiatra). Introduce **Monica Trotta** (giornalista). Saluti di **Domenico Credendino** (presidente Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana)

A partire dal volume *La terapia De André. Come comprendere il disagio psicologico attraverso le parole del grande cantautore*. di Gabriele Catania, Sperling & Kupfer, 2013. Osservando che le storie di alcuni suoi pazienti presentavano analogie e parallelismi con quelle dei personaggi raccontati dal cantautore genovese, Catania ha notato che l'identificazione in questi personaggi poteva avere un utile effetto di distanziamento e individuazione di parti disfunzionali di sé. Le canzoni di Faber descrivono il disagio psichico in modo non giudicante, assumendo un effetto antistigma e possono essere usate nei gruppi psicoeducativi coi famigliari dei pazienti o in altri progetti di sensibilizzazione diretti alla popolazione.

● **Pagine: giovedì 14 maggio (ore 20.00)**

Euforia

Con **Giuseppe Mastromatteo** (fotografo e scrittore) in dialogo con **Corrado de Rosa** (psichiatra e scrittore)

A partire dal volume *Euforia. Fotografia come terapia*, di Giuseppe Mastromatteo, Mimesis, 2026.

Euforia è un progetto fotografico di Giuseppe Mastromatteo che indaga il rapporto tra immagine, memoria e trauma, trasformando la fotografia in uno strumento di conoscenza interiore. Attraverso maschere, ricostruzioni visive e frammenti autobiografici, l'artista attraversa il confine tra identità, dolore e rappresentazione. Da questo lavoro nasce anche un libro-intervista: un dialogo tra Mastromatteo e lo psichiatra e scrittore Corrado De Rosa, in cui arte e psicologia si incontrano per interrogare ciò che le immagini rivelano oltre le parole.

● **Incontri: venerdì 15 maggio (ore 20.00)**

Cos'è popolare oggi all'epoca delle piattaforme

Con **Giovanni Boccia Artieri** (docente di Sociologia della comunicazione e dei media digitali, Università di Urbino Carlo Bo). Introduce **Alfonso Amendola** (direttore scientifico Tempi Moderni). Saluti di **Maurizio Merico** (direttore Dipartimento Studi Politici e Sociali, Università degli Studi di Salerno)

Questa lectio propone una riflessione sociologica sul significato del "popolare" nell'attuale ecosistema delle piattaforme digitali. Se nella modernità il popolare rimandava a pratiche culturali collettive e a forme relativamente condivise di consumo e riconoscimento, oggi esso si ridefinisce entro ambienti governati da algoritmi, metriche di visibilità e processi di frammentazione dei pubblici. In questo quadro, il popolare non coincide più soltanto con ciò che è largamente diffuso, ma con ciò che viene selezionato, rilanciato e reso circolabile all'interno di specifiche architetture mediali. Ne deriva un'analisi dei nuovi rapporti tra cultura, industria e audience, per comprendere come mutino le dinamiche di legittimazione simbolica, appartenenza e costruzione del consenso.

● **Incontri: sabato 16 maggio (ore 10.00)**

Welfare e lavoro culturale

Con **Giovanni Boccia Artieri** (Università di Urbino Carlo Bo e presidente Santarcangelo dei Teatri), **Virgilio D'Antonio** (magnifico rettore dell'Università degli Studi di Salerno), **Elisa Fulco** (storica dell'arte, curatrice e saggista), **Andrea Lombardinilo** (Università Roma Tre e presidente della Fondazione Quadriennale di Roma), **Roberta Paltrinieri** (docente di sociologia dei processi culturali e comunicativi, Alma Mater Studiorum, Università di Bologna), **Andrea Prete** (presidente di Unioncamere e Camera di Commercio di Salerno), **Antonio Sada** (presidente Confindustria Salerno). Introducono **Alfonso Amendola** (direttore scientifico Tempi Moderni) e **Marco Russo** (presidente Tempi Moderni)

L'incontro propone una riflessione sul rapporto tra cultura, lavoro, impresa e welfare, a partire dal ruolo che l'esperienza artistica può assumere nello spazio pubblico. La cultura viene letta non solo come produzione simbolica, ma come pratica in grado di incidere sui processi di inclusione, sulla costruzione della memoria condivisa e sulla qualità della vita nei contesti urbani e istituzionali. Oltre che come innovativa dimensione imprenditoriale. Un'occasione, anche, per mettere a fuoco il valore sociale del lavoro culturale e la sua funzione civile.

● **Suoni: sabato 16 maggio (ore 21.00)**

Carla Marciano. Anteprima

con il patrocinio di Assomusica

Con **Carla Marciano** (compositrice, musicista) in dialogo con **Carlo Pecoraro** (giornalista)

Daydreaming My Beloved Father Giovanni, preascolto con Carla Marciano
Preascolto del nuovo disco - in uscita per la prestigiosa etichetta olandese Challenge Records - della sassofonista e compositrice Carla Marciano dal titolo: "Daydreaming my beloved father Giovanni". Il lavoro nasce dal legame profondo tra il padre Giovanni e la figlia Carla. Un amore reciproco che "sognando ad occhi aperti" si è trasformato in musica. "È stato mio padre il mio vero insegnante di musica. È lui che mi ha trasmesso questa passione fortissima, insegnandomi ad avere sogni e a seguirli con dedizione e coraggio, come se ogni giorno fosse l'ultimo della mia vita". In questo album è accompagnata dal suo storico quartetto: composto dal pianista Alessandro La Corte, il contrabbassista Aldo Vigorito e il batterista Gaetano Fasano.

● **VISIONI: domenica 17 maggio (ore 19.00)**

Terraferma

Introduce **Luigi Maria Russo** (curatore schede cinema della rassegna Visioni) in dialogo con **Maria Rosaria Greco** (curatrice di Femminile Palestinese e Mediterraneo Contemporaneo)

Anno 2011 - Durata: 88 minuti (1h38') - Genere: Drammatico - Produzione: Italia - Regia: Emanuele Crialesi - Interpreti: Filippo Pucillo, Donatella Finocchiaro, Mimmo Cuticchio, Beppe Fiorello, Timnit T., Martina Codecasa.

● **Incontri: 18 maggio (ore 10.00)**

AI e Tecnologie per la didattica

Con **Stefano Di Tore** (docente di Didattica speciale e Tecnologie didattiche, Università di Salerno) e **Lucia Campitiello** (ricercatrice presso il Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione, Università di Salerno). Coordina **Alessia Sozio** (PhD, UniPegaso)

L'intelligenza artificiale si configura oggi come una leva strategica capace di innovare i processi didattici e di ampliare le opportunità di accesso, partecipazione e inclusione nel welfare culturale. In questa prospettiva, l'AI è innovativo strumento tecnologico e al contempo dispositivo di trasformazione educativa e sociale, in grado di generare nuovi ecosistemi di apprendimento e di cittadinanza culturale.

● **Incontri: mercoledì 20 maggio (ore 20.00)**

Vedersi negli occhi

Con **Lina Pallotta** (fotografa) in dialogo con **Suleima Autore** (curatrice). Introduce **Monica Trotta** (giornalista)

Lina Pallotta, fotografa e docente tra Roma e New York, ha rivolto il suo sguardo alle esistenze marginali, alle identità in trasformazione, alle verità più fragili e meno visibili. Formata all'International Center of Photography, ha fatto della fotografia un luogo di ascolto, di prossimità e di attraversamento umano. Nei suoi lavori, intensi e profondamente liberi, l'immagine si fa racconto, testimonianza, vibrazione del vissuto. Tra tensione poetica e impegno civile, il suo occhio ha saputo restituire corpi, amori, lotte e solitudini in tutta la loro irriducibile presenza, consegnando alla fotografia la forza di una verità intima e universale.

● **Incontri|Visioni: giovedì 21 maggio (ore 19.00)**

Si dice di me. Dare voce. Il teatro di f.pl. femminile plurale

Anno 2024- Durata: 68 minuti - Genere: Documentario - Produzione: Italia- Regia: Isabella Mari

Da circa vent'anni Marina Ripa si dedica a un gruppo di donne del quartiere Forcella di Napoli conducendo laboratori teatrali che trasformano la scena in spazi di condivi-

sione e liberazione alla ricerca di una bellezza desueta che diventa forza interiore. Il docufilm, diretto da Isabella Mari, racconta questo viaggio di emancipazione e auto-determinazione in cui il teatro diventa dimensione irrinunciabile, sacra e vitale oltre ogni convenzione.

A seguire incontro con **Marina Rippa** (formatrice e drammaturga del corpo) e **Isabella Mari** (regista) in dialogo con **Annamaria Sapienza** (docente di Teorie e modelli del teatro contemporaneo, Università degli Studi di Salerno). Introduce **Maria Beatrice Russo** (cultrice in discipline dello spettacolo, Università degli Studi di Salerno).

- **Pagine: venerdì 22 maggio (ore 20.00)**

Quando la musica diventa poesia

Con **Alfonso Amendola** (docente di Sociologia dei processi culturali, Università degli Studi di Salerno) in dialogo con **Carlo Pecoraro** (giornalista)

A partire dal volume *Giocarsi il cielo a dadi. 12 tracce per Roberto Vecchioni*, Francesco D'Amato Editore, Salerno, 2026.

Un viaggio corale nell'universo poetico di Roberto Vecchioni, tra musica, letteratura, insegnamento e immaginario collettivo. Cantore della bellezza e delle inquietudini del nostro tempo, Vecchioni emerge in queste pagine come artista poliedrico e intellettuale pubblico, capace di intrecciare poesia, mito, quotidianità e riflessione civile. Ne nasce il ritratto vivo e vibrante di una voce critica e visionaria, capace ancora di parlare al presente.

- **Incontri: sabato 23 Maggio (ore 11.00)**

Passione fotografia

in collaborazione con Lab 147

Con **Adriana Adinolfi** (counselor) in dialogo con **Alessandro Mosca** (giornalista)

Nel suo lavoro, Adinolfi esplora l'autoritratto come pratica di consapevolezza e auto-determinazione. Attraverso progetti realizzati in comunità per il recupero dalle dipendenze e centri antiviolenza, la fotografia diventa uno spazio in cui le persone possono riappropriarsi della propria immagine e della propria narrazione.

- **Suoni: sabato 23 maggio (ore 21.00)**

Dormono sulla collina

con il patrocinio di Assomusica

Con **Manù Squillante Lab**

La musica e la parola tornano a intrecciarsi in una forma scenica contemporanea un viaggio che attraversa integralmente il concept album del cantautore genovese *Non al denaro non all'amore né al cielo* trasformando le canzoni in quadri teatrali e gli epitaffi in presenze vive. Più che un omaggio, questo lavoro si presenta come un attraversamento vivo, un incontro tra musica, teatro e parola che restituisce a De André la sua forza originaria, riportando le sue storie – fragili, umane, irriducibili – dentro il respiro del presente.

- **Incontri: lunedì 25 maggio (ore 16.30)**

Premio Contest per le Scuole

Modera **Claudia Izzo** (giornalista). Saluti di **Nicola Cannavacciuolo** (chairman)

Largo alla fantasia, arrivano gli studenti. Hanno visitato la mostra e l'hanno raccontata a loro modo, come solo i ragazzi sanno fare, prendendo spunto dalle opere esposte e dal mondo di De André per declinarli poi nelle forme d'arte più diverse e a loro più congeniali. Durante una serata loro dedicata vengono premiati i lavori migliori delle scuole che hanno partecipato al contest.

● **Incontri: mercoledì 27 maggio (ore 20.00)**

In direzione ordinata e contraria. Le poetiche di Fabrizio De André nel metodo scout

In collaborazione con AGESCI Salerno 10

Con il gruppo scout Salerno 10, che affronterà i temi deandreiani a partire della testimonianza del servizio dei suoi capi, si racconterà, attraverso le tecniche di animazione e di racconto proprie del mondo scout, la concreta azione sui margini, largamente intesi, che da decenni impegna educatori e ragazzi. Nello scoutismo, in questo caso nella specifica visione dell'AGESCI, si realizzano gli ideali della fratellanza, del sentire il prossimo come autentico fratello e del prodigarsi per coloro che la società non riconosce. Una speciale presenza, all'insegna della pace e della non violenza, sarà rappresentata dai lupetti del Branco Rupe Solitaria che si esibiranno in una performance canora.

● **Pagine: giovedì 28 maggio (ore 20.00)**

Scritti dal basso

Con **Pierpaolo Martino** (docente di letteratura media e popular music, Università di Bari) in dialogo con **Aldo Vigorito** (musicista). Modera **Carlo Pecoraro** (giornalista)
A partire dal volume *Scritti dal basso. Dieci bassisti tra jazz e letteratura*, Shake Edizioni, Milano, 2025.

Un itinerario nel contrabbasso e nel basso elettrico attraverso dieci grandi protagonisti del jazz e della musica contemporanea. Il volume ripercorre una storia del basso tra jazz, avant, pop e postpunk, mettendone in luce il dialogo con la scrittura e la letteratura. Ne emerge una rete di rimandi artistici in cui musica, ascolto e immaginazione si intrecciano in modo profondo.

● **Incontri: venerdì 29 maggio (ore 19.00)**

I cattivi maestri. Racconto delle ispirazioni eretiche di Fabrizio de André

con **Alessio Ceccherelli** (docente di sociologia dei processi culturali, Università Tor Vergata, Roma). Introduce **Alfonso Amendola** (direttore Scientifico Tempi Moderni). Saluti di **Ermanno Guerra** (presidente Scuola Medico Salernitana)

L'incontro propone un percorso tra le radici musicali e poetiche di Fabrizio De André, ricostruite attraverso la forma del racconto-concerto. Tra ascolto, narrazione e memoria, emergono gli autori, i repertori e le suggestioni che hanno nutrito il suo immaginario artistico, contribuendo a definirne la voce inconfondibile. Un itinerario che illumina, dietro l'opera di Faber, la presenza viva di quei "cattivi maestri" capaci di trasformare l'influenza in visione.

● **Incontri: sabato 30 Maggio (ore 11.00)**

Passione fotografia

in collaborazione con Lab 147

Michele Mari (impiegato pubblico) in dialogo con **Carlo Pecoraro** (giornalista)
La fotografia come testimone dei luoghi. Così Michele Mari, a macchia di leopardo, tra i quartieri della città, ha documentato il genius loci di Salerno. Quello "spirito" che anno dopo anno cede il passo alle trasformazioni: urbane, che poi diventano inesorabilmente trasformazioni sociali e culturali. Scene del quotidiano, di un ordinario apparentemente immobile. Una fotografia che prova a narrare i cambiamenti, anche minimi, e nel mentre raccontare nuove identità.

● **Suoni: sabato 30 maggio (ore 19.00)**

Cantata Anarchica | Azione spontanea collettiva presso il Porticciolo di Pastena

La Cantata Anarchica è un raduno spontaneo e autogestito che, ogni anno, riunisce centinaia di persone nelle piazze per cantare Fabrizio De André. Nata a Milano nella notte dell'11 gennaio 1999, dopo la sua scomparsa, si è trasformata nel tempo in un rito collettivo diffuso in molte città. Non è un concerto né un evento organizzato, ma una jam session senza palco e senza gerarchie, aperta a chiunque voglia partecipare. Il suo nome richiama l'anarchismo intellettuale di De André: non disordine, ma libertà, condivisione e fiducia nella dignità di ogni individuo.

● **Incontri | Visioni: domenica 31 maggio (h.19.00)**

Sguardi randagi

Anno 2021 - Durata: 52 minuti - Genere: Documentario - Produzione: Italia - Regia: Daniele Cini

Partendo dalla sua casa di Alba, il filo narrativo intreccia la vita del fotografo in un rapporto intimo con i personaggi che ha fotografato. Il viaggio di Guido Harari è la traccia intorno a cui si sviluppano aneddoti, immagini inedite, spunti drammaturgici inattesi, legati dalla appassionante avventura umana di un ragazzo che, cominciando a inseguire da semplice fan le tournée dei suoi miti musicali, è diventato poi l'interprete, come ha detto l'amico Lou Reed, del "suono dell'anima di chi viene ritratto".

A seguire, incontro con **Guido Harari** (fotografo) in dialogo con **Giovanni Fiorentino** (presidente SISF). Introduce **Valeria Saggese** (giornalista).

● **Incontri: lunedì 1 giugno (ore 19.00)**

Cinema, fisica e mondi possibili

Con **Francesco Casetti** (Sterling Professor of Humanities and Film and Media Studies della Yale University) e **Michel Henri Devoret** (Professore Emerito di fisica applicata presso Yale University, Premio Nobel per la fisica nel 2025). Introduce **Marco Russo** (presidente Tempi Moderni). Saluti di **Virgilio D'Antonio** (magnifico rettore dell'Università degli Studi di Salerno)

Un dialogo raro e originale tra due campi solo apparentemente lontani: il cinema, arte della visione e dell'immaginazione, e la fisica, scienza della luce, del tempo e della materia. Se il cinema nasce da principi ottici, meccanici e percettivi, è anche vero che, nel corso del tempo, ha saputo trasformare la fisica in racconto, rendendo visibili concetti complessi come lo spazio-tempo, la gravità, la relatività e i paradossi del reale. Da questo incontro emerge un attraversamento inedito tra sapere scientifico e cultura umanistica, tra ciò che vediamo sullo schermo e ciò che la scienza ci aiuta a pensare. Un confronto affascinante sui mondi possibili che si aprono quando immaginazione e conoscenza si specchiano l'una nell'altra.

infiniti mondi viaggio nella poetica di fabrizio de andré



*Mostra collettiva
a cura di*
Tempi Moderni

*Ideata, progettata e
organizzata da*

Associazione Culturale
Tempi Moderni
Marco Russo, Presidente
Alfonso Amendola,
Direttore Scientifico
Maria Paola Cioffi,
Direttore Organizzativo

*Progetto di allestimento
Mostra*
Tempi Moderni con Suleima
Autore

Testi della mostra
Tempi Moderni con
Marianna Mainenti

Podcast
Tempi Moderni con
Giovanna di Giorgio

Allestimenti Mostra
Eliografica Caggiano
Gianpaolo
F.O.H. s.r.l.
MEF s.r.l.
Santoro Grafica s.r.l.

Grafica Coordinata e siti web
Roberta Coralluzzo - Alke
Studio

Illuminazione
F.O.H. s.r.l.

Service Audio Video
Music Beat s.r.l.s.

*Ufficio stampa e
comunicazione*
Carlo Pecoraro
Marianna Mainenti
Gaia Simona Mauro
Maria Beatrice Russo

Promossa e sostenuta da

Regione Campania
Roberto Fico, Presidente

Assessorato alla Cultura
Regione Campania
Ninni Cutaia, Assessore

Comune di Salerno
Vincenzo Panico,
Commissario Prefettizio

Camera di Commercio
I.A.A. di Salerno
Andrea Prete, Presidente

In collaborazione con

Teatro "Giuseppe Verdi"
Daniel Oren, Direttore
Artistico

Soprintendenza ABAP
Salerno e Avellino
Anna Onesti, Soprintendente

Archivio di Stato di Salerno
Salvatore Amato, Direttore

Fondazione Ebris Salerno
Alessio Fasano, Presidente
Giulio Corrivetti,
Vice Presidente

Fondazione della Scuola
Medica Salernitana
Ermanno Guerra, Presidente

Corte d'Appello di Salerno
Paolo Sordi, Presidente

Università degli Studi
di Salerno
Virgilio d'Antonio, Magnifico
 Rettore

Si ringraziano

Fondazione Fabrizio De
André Onlus
Dori Ghezzi De André,
Presidente
Arnaldo Bolsi
Elena Valdini
Igor Filippo Pedrazzini,
Nuvole Production s.r.l
Luca Fantacone, Sony Music
Beatrice Goddi, Sony Music

Archivio Gianni Berengo
Gardin / Contrasto
Archivio Lelli e Masotti
Archivio Lisetta Carmi /
Martini & Ronchetti
Archivio Mario Dondero
Archivio Mimmo Jodice
Archivio Sergio Staino
Fondazione Echaurren
Salaris

e

Stephen Alcorn
Gianni Berengo Gardin
Valerio Bispuri
Lisetta Carmi
Paolo Castaldi
Mimmo Dabbrescia
Barbara Di Maio
Mario Dondero
Pablo Echaurren
Luciano Ferrara
Guido Giannini
Luca Greguoli Venini
Matilde Grossi
Guido Harari
Mimmo Jodice
Reinhold Kohl
Silvia Lelli
Teresa Marchesi
Cesare Monti
Lina Pallotta
Paolo Pellegrin
Ivan Romano
Gabriele Salvatore
Maurizio Savini
Carlo Silvestro
Sergio Staino

*Rassegna promossa
e sostenuta da*

Regione Campania
Roberto Fico,
Presidente

Assessorato alla Cultura
Regione Campania
Ninni Cutaia,
Assessore

Comune di Salerno
Vincenzo Panico,
Commissario Prefettizio

Camera di Commercio
I.A.A. di Salerno
Andrea Prete,
Presidente

*Ideata, progettata e
organizzata da*
Associazione Culturale
Tempi Moderni
Marco Russo,
Presidente
Alfonso Amendola,
Direttore Scientifico
Maria Paola Cioffi,
Direttore Organizzativo

*Ufficio stampa e
comunicazione*
Carlo Pecoraro
Marianna Mainenti
Gaia Simona Mauro
Maria Beatrice Russo

Condizione eventi
Giovanna di Giorgio
Claudia Izzo
Carlo Pecoraro
Valeria Saggese
Francesca Salemme
Monica Trotta

Laboratorio Epitaffi viventi
Manù Squillante

Grafica, disegni e siti web
Roberta Coralluzzo

*Schede di sala
sezione Visioni*
Luigi Maria Russo

Contributi fotografici
Valentino Petrosino
Enza Sola
Tiziana Varani

*Relazioni con
Università di Salerno*
Maria Beatrice Russo

Area accoglienza e guida

Sarah Brescia
Giulia Crispino
Giulia Guarracino
Nicola Panza
Luigi Maria Russo

*Comitato Scientifico
Rassegna*

Francesco Casetti,
Presidente

Olimpia Affuso, Paola
Aiello, Alfonso Amendola,
Claudia Attimonelli,
Gabriele Balbi, Alberto
Bentoglio, Giovanni
Boccia Artieri, Federico
Boni, Clementina Cantillo,
Pietro Cavallo, Massimo
Cerulo, Stefano Cristante,
Virgilio D'Antonio, Pina
De Luca, Pio Alfredo Di
Tore, Lucrezia Ercoli,
Filippo Fimiani, Giovanni
Fiorentino, Alex Giordano,
Simone Giorgino, Antonio
Iannotta, Emiliano Ilardi,
Gennaro Iorio, Paolo
Jedlowski, Fabio La Rocca,
Andrea Lombardinilo,
Gianfranco Macri,
Giuseppe Maiello, Angelo
Meriani, Maurizio Merico,
Roberta Paltrinieri, Ercole
Giap Parini, Maria Passaro,
Maria Giovanna Petrillo,
Carmine Pinto, Andrea
Rabbito, Antonio Rafele,
Marco Russo, Annamaria
Sapienza, Lello Savonardo,
Michele Scafuro, Vincenzo
Valentino Susca, Enrico
Terrinoni, Francesco Vitale,
Stefania Zuliani

Mostra e Rassegna realizzate grazie al sostegno di

A cura di



CAMERA DI COMMERCIO
SALERNO



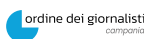
Mostra diffusa in collaborazione con



Patrocini



CAMERA DI COMMERCIO
SALERNO



Sezione Suoni



Con il contributo di



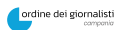
CAMERA DI COMMERCIO
SALERNO



Partner tecnici



Collaborazioni



Bookshop in collaborazione con la



Media partner

infiniti mondi viaggio nella poetica di fabrizio de andrè



21 MARZO | 2 GIUGNO 2026

Mostra collettiva diffusa a cura di Tempi Moderni

Palazzo Fruscione | Mostra Diffusa

Vicolo Adelberga, 24 - Salerno

Per l'ingresso a Palazzo Fruscione

Biglietti presso Vicolo Adelberga, 24 - Salerno

Ticket online: **VIVATICKET**

Biglietto intero: Euro 12,00

Ridotto: Euro 10,00

Orari: Lunedì: 16.30-20.30

Martedì-Venerdì: ore 09.30-13.30 / 16.30-20.30

Fine settimana e festivi: ore 10.00-21.00

Per i luoghi della Mostra Diffusa

e altre informazioni:

infinitimondideandre.com

tempimodernidee.com



Rassegna

Racconti del Contemporaneo

X Edizione

**navighiamo
su fragili vascelli**



Stephen Alcorn

Gianni Berengo Gardin

Valerio Bispuri

Lisetta Carmi

Paolo Castaldi

Mimmo Dabbrescia

Barbara Di Maio

Mario Dondero

Pablo Echaurren

Luciano Ferrara

Guido Giannini

Luca Greguoli Venini

Matilde Grossi

Guido Harari

Mimmo Jodice

Reinhold Kohl

Silvia Lelli

Cesare Monti

Lina Pallotta

Paolo Pellegrin

Ivan Romano

Maurizio Savini

Carlo Silvestro

Sergio Staino

Con il sostegno di



CAMERA DI COMMERCIO
SALERNO



In collaborazione con

A cura di

